



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### 2021 UN GIOCO DI SQUADRA

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 6

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport – Animazione culturale verso minori e Animazione culturale verso giovani

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

#### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

#### ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

#### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 PROSSIMITÀ E INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da CESC PROJECT, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA si sviluppa nelle province di Forlì-Cesena (comune di Forlì) e Ravenna (comune di Bagnacavallo) in tre strutture dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII: Casa Famiglia S.Pietro 2, Villaggio della Gioia e Famiglia Aperta Casadei Golfari.

Considerando le difficoltà dei minori e delle famiglie del territorio, fortemente colpite dall'epidemia di Sars-Cov-2, le strutture si propongono come luoghi di accoglienza, in cui minori e giovani con disagio familiare o sociale possano trovare un ambiente positivo e stabile in cui crescere e sviluppare la propria personalità. Attraverso attività di sostegno scolastico, sportive e di socializzazione si intende diminuire la condizione di emarginazione e favorire lo sviluppo e l'inclusione dei destinatari del progetto.

Coerentemente con gli obiettivi del programma 2021 PROSSIMITÀ E INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, il progetto concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030: 3 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età* e 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

#### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere modelli culturali, educativi e comportamentali che favoriscano la nascita e lo sviluppo di modalità relazionali funzionali e l'interiorizzazione di valori quali la solidarietà e l'empatia attraverso la proposta di attività di carattere sociale per i 55 destinatari e il potenziamento del 50% delle attività di sensibilizzazione volte alla prevenzione del disagio minorile.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- supporto nello studio a casa e nella produzione di materiali e caricamento in eventuale DAD
- affiancamento nell'accompagnare i minori alle varie attività sportive (calcio, pallavolo, basket, nuoto, danza e basket in carrozzina) e supporto durante lo svolgimento dell'attività stessa se necessario
- partecipazione alle attività ludico-ricreative a contatto con la natura come trekking sul territorio, visite alla fattoria didattica, laboratori di educazione ambientale
- collaborazione nel recupero delle eccedenze dai supermercati e nello smistamento di generi alimentari e vestiti destinati a famiglie in condizione di disagio del territorio
- partecipazione alla verifica finale delle attività del progetto per valutarne l'efficacia e migliorarne le criticità
- organizzazione dei percorsi e degli eventi di sensibilizzazione rivolti alle scuole o alla cittadinanza sulle tematiche del disagio minorile e delle problematiche aggravate dal Covid19 con la possibilità anche di portare la propria testimonianza di giovane in servizio civile impegnato nel sociale.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172306	CASA FAMIGLIA S. PIETRO 2	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA LUGHESE, 99	0	1*	0
172456	VILLAGGIO DELLA GIOIA	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA LUGHESE, 189/C	1	3**	0
172734	FAMIGLIA APERTA CASADEI GOLFARI	Ravenna	BAGNACAVALLO	VIA SOTTOFIUME MASIERA, 7	0	1	0

\*posto riservato a giovani con difficoltà economiche

\*\* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

#### ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

#### GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;

5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

[https://serviziocivile.apg23.org/srechsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/)

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

#### **Contenuti della formazione generale:**

##### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

##### 2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica

- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevedibili o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo

svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport e nelle aree di intervento 1. Animazione culturale verso minori, 2. Animazione culturale verso giovani. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

#### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

#### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-Covid19

#### **Modulo 3: La relazione d'aiuto**

- elementi generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante-aiutato"
- le principali fasi della relazione di aiuto
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata
- comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- gestione della rabbia e dell'aggressività

#### **Modulo 4: La globalità del linguaggio**

Si andrà a visitare la realtà della Comunità diurna di condivisione di Cesena dove conosceremo, sperimenteremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio. Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto

#### **Modulo 5: La casa famiglia**

- storia delle case famiglia
- normativa e gestione della struttura
- il contributo della Casa Famiglia nell'ambito specifico del progetto

#### **Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto EDUCAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE**

- EDUCARE=EX-DUCERE=TIRARE FUORI Approfondimento sull'argomento dell'educazione
- le varie teorie educative
- il ruolo ed il significato della figura educante nella crescita del minore
- come si inserisce la figura educativa nel progetto casa famiglia

#### **Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA**

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto

- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto

### **Modulo 8: Analisi del contesto educativo territoriale e della realtà in cui presto servizio: come agire?**

- lettura del territorio e delle realtà che lavorano in ambito educativo
- lettura della realtà dove si fa servizio e assieme si cerca di capire che bisogni ci sono in ambito educativo/ricreativo
- partendo dai bisogni evidenziati si progetta assieme un intervento educativo mirato al singolo minore e al gruppo intero
- pianificazione di un calendario di intervento sulle attività scolastiche di potenziamento e le attività ludico ricreative

### **Modulo 9: Conosciamo il nostro territorio rispetto alla POVERTÀ e come si interviene**

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito delle povertà con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni
- promozione della CULTURA DEL GRATUITO specifica della nostra associazione

### **Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA**

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo

### **Modulo 11: Il progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA**

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

### **Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

### **Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dall'esperienza: il basket in carrozzina**

- conosciamo quali sono le attività ludiche sul territorio orientate anche alle persone svantaggiate
- presentazione del progetto del basket in carrozzina promosso dalla nostra associazione
- spiegazione delle regole del basket in carrozzina
- partecipiamo all'allenamento e partite di persona

### **Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA**

- il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- la relazione con i destinatari del progetto
- il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe

- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

#### **Modulo 15: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo per arrivare ad un progetto educativo condiviso**

- conosciamo il metodo a cui si ispira l'intervento educativo che viene applicato in una realtà molto grande come il Villaggio della gioia, rivolto ai nuclei familiari accolti: il progetto P.I.P.P.I. pensato dall'università di Padova, promosso anche dal governo, che viene utilizzato anche dal Comune di Forlì e da tanti altri come metodo di intervento educativo
- la relazione del volontario con l'intero nucleo familiare: il non sostituirsi o farsi carico ma sapersi mettere accanto e camminare insieme verso l'autonomia educativa
- l'accompagnamento ed il supporto della coppia genitoriale nel recupero del ruolo educativo

#### **Modulo 16: Da nucleo familiare dipendente a nucleo familiare indipendente sotto l'aspetto EDUCATIVO**

- partendo dalla teoria esposta nel precedente modulo vediamo come viene messa in atto nella realtà dove prestiamo servizio
- come raggiungere un'autonomia educativa: tutti i passi che si devono compiere nella progettazione
- come mettere in pratica quello che abbiamo appreso

#### **Modulo 17: Il progetto 2021 UN GIOCO DI SQUADRA**

- competenze intermedie del volontario
- andamento del progetto
- grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

#### **MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "giovane con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività nelle attività di carattere sociale e nelle attività di sensibilizzazione volte a supportare il percorso educativo dei destinatari individuati.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- Risorse strumentali: Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

- Risorse umane: Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio.  
Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le 10 ore minime già identificate.
- Percorso delle misure di sostegno: Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:
  - o Osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sua origine e suo stato evolutivo (primo mese)
  - o Dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
  - o Far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.
- Altre iniziative: Abbonamento per raggiungere la sede.